

ALLA SACRA REAL MAESTA'
D I
GIUSEPPE PRIMO
RE DE' ROMANI, E D'ONGARIA,
ARCIDUCA D'AUSTRIA, &c.

Andrea Pozzo della Compagnia di Giesù. F.



Adono à i piè della Maestà Vostra per riverenza le Moli, che con prodigio dell'arte, e con inganno degli occhi alza in questa Opera l'Architettura. Ma stimano fortunata questa caduta, e bella questa rovina, mentre sperano di forgere più alto, se un Rè sì grande porga loro la mano; di godere luce più chiara, se le rimiri un Sole Austriaco; di conseguire fama immortale, se portino in fronte il Vostro Nome. Di caduta sì splendida doppia fù la cagione: L'Ambitione del mio Libro: La Grandezza della Maestà Vostra. Si vergognava questa Seconda Parte comparire alla pubblica luce del Mondo ornata meno della prima; e benche dopo quella
haveffe